Anno XXVII. Sabato 6 Giugno 1874 N. 130.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Sem.	Trim.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.



AVVERTENZE

Non si restituiscono i manoscritti.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

FORTIFICAZIONI E FINANZE

Nel momento in cui scriviamo pende ancora indecisa in Senato la grave quistione suscitata dall' onorevole Menabrea, per iniziare subito o sospendere l' esame della legge per la difesa dello Stato. Ma noi temiamo che l' aver di soverchio protratta una risoluzione in proposito nell' Assemblea vitalizia, abbia dato luogo a non pochi malintesi, e a non piccoli equivoci nei termini stessi in cui la controversia fu posta e permane.

Invero, v' ha chi pensa che l' onorevole Menabrea voglia far prevalere l' urgenza delle fortificazioni su qualunque necessità che si imponga all' erario: non tenga conto delle strettezze del Tesoro: esiga che il Governo spenda anco senza aver le somme corrispondenti: in più brevi termini alcuni mettono il generale Menabrea a paro con quei deputati di Sinistra i quali volevano assegnare alla difesa nazionale non 79, ma 180 milioni, e respinsero non solo la nullità degli atti non registrati, ma tutti i provvedimenti finanziarii presentati dall' onorevole Minghetti.

Così non s' ispira, nè così giudica, nè questo chiede l' onorevole generale: egli riconosce nel Governo non pure il diritto, ma il dovere di non incontrare spese senza aver sotto mano le entrate che le pareggino: ma non vuole che la legge cada per questo: gli basta che sia approvata: che così si muova un passo, cui seguiranno gli altri, quando l' erario si trovi nelle condizioni per ciò indispensabili.

All' incontro alcuni hanno attribuito al presidente del Consiglio opinioni e propositi che egli non ebbe, nè accennò mai: si dice che egli non vuol saper più, nè sentir parlar della legge per le fortificazioni: che i provvedimenti di difesa sono rimandati alle calende Greche: che se il Parlamento non si cura della finanza, il Governo non si può preoccupare della saldezza dell' esercito: quasi il Ministero agisse per rappresaglia o per dispetto: quasi i supremi interessi della nazione si sottoponessero alle meschine gare dei partiti.

Il presidente del Consiglio non manifestò in Senato nissuna idea che a simili insinuazioni potesse dare appiglio: dichiarò aver sommamente a cuore le esigenze della difesa: ritenerle urgenti oggi del pari che sei mesi fa: affermò ripetutamente che fermo nel principio che aveva animato il Governo fin dal giorno in cui presentò la legge alla Camera, egli non intendeva iniziare i grandi lavori se non quando il Parlamento glie ne offrisse i mezzi adeguati: concluse infine che non trattavasi che di un differimento di esecuzione del quale il Governo assumeva la responsabilità, perchè era certo che non avrebbe arrecato nessun danno, nessun pericolo, nessun inconveniente.

Or ponendo il contrasto in questi precisi termini, che sono i veri, ed i soli in cui lo si dovrà discutere in Senato, è evidente che tanto il generale Menabrea, quanto l' onorevole Presidente del Consiglio hanno dal loro punto di vista pienissima ragione. L' on. Minghetti non può pretendere che un uomo di guerra che siede in Senato non solo, ma la cui autorità pesa come quella di primissimo ordine sull' esercito, non si commuova per la sospensione di un disegno che è parte larghissima del suo ingegno, della sua dottrina e del suo lavoro. L' onorevole Menabrea, dal canto suo non può presumere che un ministro di finanza lasci piena balìa al suo collega della guerra di iscrivere in bilancio larghe somme di uscita senza sapere ove si cercheranno o come si troveranno i milioni: tanto varrebbe compromettere ad un tempo finanze ed esercito, rovinando le prime, e indebolendo anco più il secondo.

Nel fondo della quistione, trattasi adunque di conciliare i comuni bisogni dei due bilanci; e noi persistiamo a credere che la via all' accordo si avrà nelle stesse oneste e patriottiche intenzioni delle due parti, le quali muovendo da punti opposti non mirano che a raggiungere il medesimo scopo.

La Conferenza Sanitaria INTERNAZIONALE

Nell' occasione del Congresso medico, che ebbe luogo a Vienna nel 1873, il ministro degli esteri di Russia colse l' occasione per entrare in trattative col governo Austro-ungarico per una conferenza sanitaria internazionale; ed essendo state invitate le varie potenze a prendervi parte, ed ottenutane l' adesione, sarà dessa tenuta in Vienna nella prossima estate.

Le quarantene invero riuscirono sempre poco meno che inutili, laddove furono imposte dai singoli governi. E peggio che inutili, furono sorgenti di danni, perchè si stornò senza verun utile un commercio i cui beneficii si sarebbero contati a milioni.

Chi non ricorda, ad esempio, come l'anno scorso a Genova ben giustamente si lamentasse che le persone o le cose respinte da quel porto, perchè provenienti da luoghi infetti di colèra, retrocedendo a Marsiglia, e per la via di terra arrivando poi sulla riviera ligure, accendevano di nuovo in qualche comune il focolare del contagio?

Così pure quando il morbo infierì, ora fa circa un anno, in varie parti d' Europa, il porto di La Havre fu colpito appunto per aver tardato ad imitare gli altri dell' Atlantico. E ciò dimostra appunto come le quarantene, invece di servire di barriere contro il flagello, generarono sovente quasi nuovi germi ed incentivi di epidemia.

Non è già che abbiasi ad avere gran fede nelle misure quarantenarie. Il colèra appunto che è oggi il contagio più temuto, non si mostra fiero e terribile come nei primi anni. Avviene di esso come di tanti altri mali, i quali distruggitori dapprima, furono poi domati, e perdettero buona parte del loro carattere letale.

Egli è per ciò che non saprebbonsi approvare precauzioni troppo severe, che a nulla giovano dal lato igienico, mentre paralizzano il commercio e aumentano per conseguenza la miseria di molti, quella miseria che è sempre uno dei maggiori, dei più gagliardi alimenti d' ogni contagio. Devesi quindi a tutta ragione convenire, che alcune precauzioni prese di comune accordo fra tutti gli Stati d' Europa, gioverebbero ad impedire la diffusione, il progresso, se non pur la comparsa, del contagio stesso.

I sospetti e le gelosie, che isolarono sino a pochi anni addietro gli Stati, si sono andate mutando in accordi, la cui utilità è sempre più manifesta. Si cominciò coi trattati di commercio, e molte barriere dannose sono cadute, molti divieti furono abrogati, distrutti molti ostacoli che si opponevano al libero sviluppo economico delle nazioni. Vennero poi le convenzioni per cause e scopi diversi, valga ad esempio, quella per lo scambio della corrispondenza telegrafica ed altre ancora se ne annunziano o si invocano non solo fra Stato e Stato, ma fra tutti i più civili Stati del mondo. — Eppure erasi ancor dimenticata, o, a meglio dire, negletta una convenzione, la cui mancanza provocò sventure irreparabili e perdite, non soltanto d' uomini, ma ben anco di ricchezze.

Ma ora che la Conferenza sta per seguire, non è certo a dubitare quanto al suo esito, ed ai vantaggi che ne deriveranno alla salute pubblica ed al commercio. Giova anzi sperare che anche i delegati italiani ammaestrati dalle dure esperienze patite in varie parti dalla nazione, contribuiranno colla scienza e colla pratica ad un savio regolamento che valga a guarentire abbastanza, la pubblica igiene senza turbare di soverchio i rapporti commerciali, mentre sino ad ora venivano colpiti gravemente nè si riusciva mai, o ben di rado, ad una guarentigia sicura ed efficace.

(*Mov. Comm.*)

Notizie Italiane

ROMA — Leggiamo nel *Popolo Romano*:

È giunto Sua Eminenza il Cardinale Chigi, e si è recato a far visita a Sua Santità. Si crede che il Papa gli assegnerà per Titolo S. Maria del Popolo, su cui la famiglia Chigi ha diritti di patronato.

— Colla data del 23 dello scorso mese. è pubblicato un decreto della Congregazione del Concilio contro l' elezione popolare dei parroci. Lagnasi che persino in seno della cattolica Italia i discepoli delle sette infernali si sforzino di sconvolgere la società e di abbattere la costituzione fondamentale della Chiesa di Gesù Cristo seguendo l' esempio funesto di certi

svizzeri che spingono l' audacia di crearsi pastori delle anime. Condanna i preti che dal popolo accettano un ufficio parrocchiale, delitto enorme che interamente distrugge la gerarchia ecclesiastica. Li dichiara incorsi *ipso-facto* nella scomunica maggiore e nelle altre pene canoniche, ed ingiunge ai fedeli di evitarne il contatto come si fa cogli estranei e coi ladri.

Il documento è sottoscritto dal Cardinale Caterini prefetto e dal Segretario Monsignor Giannelli arcivescovo di Sardi.

TORINO — Ci scrivono da Roma che probabilmente la questione del trasloco della Direzione generale delle ferrovie dell' Alta Italia sarà risolta nel senso che il consiglio d' amministrazione ed alcuni uffici (non si sa ancor quali, il che è il più importante) sederanno a Milano, altri resteranno a Torino, ove sarebbe impiantata una direzione d' esercizio con a capo il comm. Amilhau.

La *Gazzetta dei Banchieri* nel suo numero di l' altro ieri confermerebbe in parte queste informazioni.

— Un orrendo misfatto, scrive la *Gazzetta Piemontese* di Torino, veniva perpetrato stamane in una casa sita in via S. Maurizio, n. 15, presso la trattoria del Campidoglio, un eccidio di cui forse la nostra città è per la prima volta spettatrice.

Un commesso del Catasto, spinto dalla miseria, ha fatto una completa strage della sua famiglia composta della moglie, di due teneri bambini e di un ragazzo di 14 anni circa, trucidandoli tutti orrendemente.

I cadaveri delle quattro innocenti vittime giacciono sopra un misero letticciuolo inondato del loro sangue. L' arma di cui si servì quello sciagurato, è un lungo coltellaccio ancora intriso di sangue. Egli, trovandosi stamane in Piazza S. Giovanni con un suo superiore d' ufficio, gli aveva esternato la triste risoluzione aggiungendo che si sarebbe poscia dato la morte, ma in quell' istante forse il delitto era già stato consumato, poichè l' impiegato, corso tutto tremante alla Questura, faceva subito mandare alcune guardie all' abitazione designatagli dal commesso; ma troppo tardi: gli infelici erano già cadaveri.

SPEZIA — Il giorno 1 giugno è partita dalla Spezia per Montevideo la regia corvetta *Ettore Fieramosca*.

SICILIA — Scrivono da Palermo, 1. giugno al Secolo:

Mercoledì venne sequestrato a Petralia da 15 briganti il barone Giulio Sgaderi. La famiglia spaventata dalla scomparsa temeva che il barone fosse rimasto vittima di qualche vendetta: quando ricevette per mezzo di uno sconosciuto una lettera. In questa si scriveva alla famiglia che il barone Sgaderi era catturato, e che sarebbe stato ucciso se non si mandavano tosto 125 mila lire pel riscatto.

Il fratello del barone partì ieri colla somma richiesta per salvare la vita del fratello.

Notizie Estere

FRANCIA — La sinistra repubblicana si riunì domenica scorsa sotto la presidenza del signor Duclerc.

La riunione, che era numerosissima, discusse diverse questioni di politica generale sollevate dalle presenti circostanze, segnatamente la questione dell'appello alla nazione col mezzo di elezioni generali. Un gran numero di oratori prese parte alla discussione.

La natura di questa deliberazione, osserva il *Siècle*, ci impedisce di farne conoscere i ragguagli.

Il centro destro attraversa in questo momento una fase critica che deve decidere del suo avvenire.

Esso si riabiliterà nell' opinione o si perderà per sempre, secondo la determinazione che non può indugiare a prendere; poichè, per unanime avviso, le circostanze sono gravi ed il tempo stringe.

Il *Journal des Débats* ne avverte il centro destro in un eccellente articolo, e lo scongiura a ripudiare « tutti i piccoli calcoli, tutti i piccoli scrupoli », a mostrare « un cuore fermo, una decisione pronta » e ad uscire dalla penosa e pericolosa situazione in cui si trova il paese.

— Nella seduta dell' Assemblea nazionale nella quale fu data comunicazione del decreto, che scioglie il consiglio generale delle Bocche del Rodano, avendo il ministro Fortou dichiarato che le elezioni si farebbero in novembre al più tardi, un deputato di sinistra interruppe il ministro esclamando: « In novembre non farete voi le elezioni, ma il sig. Bouher. »

Una circolare del signor di Fortou accorda ai vescovi la personalità civile per le diocesi di cui sono alla testa. Esse ormai possono « acquistare, possedere, compiere tutti gli atti della vita civile ». È dal 1840, lo assicura il ministro stesso, che si combatte per questo diritto, il quale non fu mai accordato.

Senza entrare nel fondo della questione merita osservare che « il consiglio di Stato l'aveva sempre rifiutato » e che il signor De Fortou « è intervenuto personalmente » per farne accettare la proposta.

Questa circolare, publicata nel *Monde* e sfuggita finora alla polemica, sta per destarne una vivissima.

SVIZZERA — Il *Journal de Genève* ricorda il fatto di una cinquantina di affigliati alla Internazionale che assalirono de' muratori occupati nella costruzione di una casa per obbligarli a desistere dal lavoro. Quegli sconsigliati furono arrestati e posti sotto processo. Alcuni in seguito a questo furono condannati a due mesi di prigione, altri vennero messi in libertà.

SPAGNA — *L' Agenzia Havas* ha i seguenti telegrammi:

Santander, 31 maggio, sera. — La voce propagatasi che le truppe repubblicane sarebbero state respinte ad Arlaban è priva di fondamento.

Il maresciallo Concha fece soltanto una ricognizione da quelle parti e vi levò le contribuzioni.

Le bande di Lizarraga tagliarono le comunicazioni d' Hernani con San Sebastiano.

In questi ultimi due giorni ebbero luogo delle vive scaramuccie colla guarnigione d' Hernani. Vi furono delle perdite d' ambe le parti.

Estella, 28 maggio (fonte carlista.) — Una colonna carlista, composta di due battaglioni era stata spedita per combattere il generale Concha, ma per via era stata informata che quest' ultimo avrebbe marciato nella direzione di Saragozza colla maggior parte delle sue forze.

RIVISTA COMMERCIALE

Cereali — Si fa sempre maggiore il sostegno tanto nei Formenti che nei Formentoni stante le vive ricerche che vi sono pel consumo, e la continua scarsezza di roba in vendita. I prezzi che possiamo quotare sono i seguenti:

Formenti Fini al quintale	L.	46 —
» Andanti	»	» 42 a 44
Formentoni Nostrani	»	» 35 a 36
» Esteri	»	» 31 a 32

Nei Formenti nuovi ben poco si fece da L. 32 a 32 50; la speculazione ne è dissanimata da un magnifico apparato del vicino raccolto.

Canape — Ogni speranza di risorsa per questo articolo può dirsi perduta, facendosi sempre peggiori le circostanze che lo gettarono nell' attuale tracollo. Mancarono affatto le transazioni nella cadente ottava, malgrado che buona parte dei possessori si mostrarono disposti ad accordare qualche nuova concessione sui prezzi praticati. Si conosce un acquisto di migliaja 200 in roba nuova a 60 da 5 franchi il migliajo fatto da speculatore. A questo prezzo vi sarebbero ottimi obbliganti, ma gli esportatori si rifiutano di applicarvi, troppo scoraggiati dalla posizione dell' articolo all' estero, e dalla tendenza sempre peggiore del cambio.

Valori e Cambi — Ci riferiamo alle appresso quotazioni:

Rendita Italiana 5 0/0	72 85
Prestito Nazionale	63 50
Detto Stallonato	60 75
Azioni Banca Nazionale	2120 —
Pezzi da 20 franchi	22 08
Londra 3 mesi	27 50
Francoforte	231 —
Francia a vista	110 20

Cronaca e fatti diversi

Camera di Commercio ed Arti di Ferrara. — La locale Camera di Commercio tiene adunanza oggi stesso ad un' ora e mezzo pomeridiana per trattare e deliberare sugli oggetti che seguono.

1° discussione intorno al Regolamento per la nuova Borsa di Commercio tanto per la parte disciplinare come per quella economica.

2° Richiesta di sussidio inoltrata dal Comitato degli Ospizi Marini per la cura dei fanciulli scrofolosi.

3° Comunicazione di alcuni oggetti di attualità.

Premiazione. — Ricordiamo che domani ad un' ora pomerid. nella grande Aula del Ginnasio, ora ad uso del Comizio Agrario, avrà luogo la solenne distribuzione dei Premii agli Alunni del R. Liceo, del Ginnasio e della Scuola Tecnica, i quali se ne resero degni nel decorso anno scolastico 1872-73.

Onorificenza. — Il nostro concittadino sig. dott. Alessandro Raimondi avendo fatto omaggio del suo pregevole volume di poesie a S. A. il Principe di Carignano ed a S. A. il Duca d' Aosta, ebbe dal primo una gentilissima lettera e dal secondo una graziosa finitura in perle per camicia.

Attualità. — Tutto passa e si tramuta quaggiù. Niuno avrebbe potuto però prevedere che, dopo che or fanno appena dieci giorni i soprabiti ed i mantelli regnavano padroni della situazione, saremmo d' un tratto passati così bruscamente ai calori estivi.

La settimana spirante fu una di quelle che la maggioranza dell' umanità chiama noiose, e tutti buono o malgrado sono costretti a riconoscere soffocanti. Il caldo parve soverchiamente spiccio nella sua visita: tutti ricorsero collo sguardo al Calendario e videro segnato *Giugno*, ciò che d' altronde fa ricordare invero che la stagione delle dolci brezze primaverili è bell' e svanita senza che si sia potuto goderne.

Ora non ci rimane che ad augurare che la canicola ci abbia nella sua misericordia e costringa quanto meno è possibile a sbuffare questa già tanto tribolata umanità.

Farà d' altra parte il dover suo l' ufficio di polizia urbana per quei provvedimenti di stagione e di precauzione che da lui hanno dipendenza? Lo speriamo.

Sepolture pneumatiche. — Il signor Carl' Antonio Ferrero di Pinerolo, in una lettera alla *Gazzetta del Popolo* di Torino, accenna ad » un nuovo sistema di sepolture pneumatiche a tombe tipiche di cementazione, « da esso ideato allo scopo « di evitare l' inumazione o la cremazione dei cadaveri, e per conseguenza la putrefazione ed esalazione miasmatica, conservandoli in essiccazione o polverizzazione con indelebili forme corporee e natura chimica della materia organica; dall' un canto a pro delle indagini medico-legali, dall' altro a comodo della statuaria, nel caso di gettarne il busto. »

Applicando questo sistema, in luogo dei cimiteri (continua l' autore), « vi sarebbe nelle periferie daziarie uno o più ordini di muri mortuari, eretti con o senza portici, con massi di sole tombe di cemento, e così si avrebbe una moderna necropoli civica o galleria sepolcrale, di tutta utilità e senza costo ai comuni, valevole per più secoli ad ogni recinto, colla spesa media ai privati di lire venti. »

ATTI MUNICIPALI

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

4 Giugno

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 1 - Tot. 3.
NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Bianchi Carlo di Fossanova S. Biagio, d' anni 21, giornaliero, celibe, con Bonazzi Carlotta di Fossanova S. Biagio, di anni 22, giornaliera, nubile.

MORTI — Fossi Ignazio di Ferrara, di anni 42, mediatore, conjugato (apoplessia cerebrale) — Montanari Rosa di Portomaggiore, di anni 35, villica, moglie di Franchini Alfonso (tifo pellagroso) — Perelli Giacomo di Gradizza, di anni 68, canepino, vedovo (rammollimento cerebrale) — Rossi Domenico di Ferrara, di anni 67, calzolajo, vedovo (apoplessia cerebrale sanguigna).

Minori agli anni sette — N. 1.

5 Giugno

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 0 - Tot. 1.
NATI-MORTI — N. 0.

MORTI — Zanella Luigi di Quacchio, d'anni 70, celibe (emiplegia sinistra).

Minori agli anni sette — N. 2.

Regno d' Italia
MUNICIPIO DI FERRARA

AVVISO

Visto il disposto degli Art. 128, 129, 130 131 e 132 del vigente Regolamento di Polizia Municipale:

SI NOTIFICA

Che la località destinata per bagnarsi è quel tratto del canale di Cento nel Borgo S. Luca, che trovasi superiormente al Mulinetto e compreso fra le due tabelle ivi esistenti.

Resta perciò vietato il bagnarsi in qualunque altro luogo fuori di quello sopra indicato.

I contravventori ai succitati articoli saranno soggetti alle pene di Polizia comminate dal Codice Penale.

Dalla Residenza Municipale
Ferrara 4 Giugno 1874.

Il Sindaco
VARANO

Regno d' Italia
MUNICIPIO DI FERRARA

Fornitura di Ghiaja occorrente per la manutenzione delle Strade Comunali nell' Anno 1874.

AVVISO

Rimasto senza effetto, per mancanza di concorrenti, l' esperimento che si doveva tenere in questa Residenza jeri 3 corr. si rende noto che nel giorno di Venerdì 19 corr. mese, alle ore 2 pom. si procederà nella stessa Residenza, avanti il Sindaco o chi per esso, ad un nuovo incanto per l' Appalto della sumenzionata Fornitura, in base al piano esecutivo 15 Maggio corr. Anno, compilato da questo Ufficio Tecnico Municipale, visibile in questa Segreteria ogni giorno nelle ore d' ufficio.

Avvertenze

La Fornitura ascende alla somma di Lire 80,733. 33, e dovrà essere ultimata nel termine di giorni 35 da quello della comunicazione che riceverà dall' ufficio Tecnico Municipale.

L' incanto seguirà a partiti sigillati in Carta di Bollo da una Lira contenente il ribasso di un tanto per cento, e colle formalità prescritte dal Regolamento approvato con R. Decreto 4 Settembre 1870 N. 5852, ne si farà luogo a delibera se le offerte non avranno superato od almeno raggiunto il minimum contenuto nella scheda che sarà depositata sul tavolo dell' Asta.

A termini dell' Art. 88 del detto Regolamento si farà luogo alla aggiudicazione quand' anche non vi fosse che un solo concorrente.

Gli aspiranti dovranno giustificare la loro idoneità e moralità colla produzione di analoghi Certificati in data recente.

Per essere ammessi all'incanto gli Aspiranti stessi dovranno fare il deposito di L. 400 in numerario per le spese d'Asta, nonchè il Decimo della somma suddetta in Cartelle del Debito pubblico dello Stato a garanzia del Contratto.

Il termine dei fatali per la diminuzione del Ventesimo è di giorni *cinque* e scadrà alle ore 2 pomeridiane precise del giorno di Giovedì 25 andante.

Tutte le spese d'Asta e del Contratto sono a carico del Deliberatario.

Ferrara 4 Giugno 1874.

Pel Sindaco
L. A. TRENTINI.

VARIETÀ

I nostri lettori sanno che un certo Barone Hans De-Bulow-Bavarese, pianista e discreto direttore d'Orchestra, non si è *degnato* d'intervenire alla Messa di Verdi celebratasi nella chiesa di S. Marco a Milano per la commemorazione anniversaria della morte di Manzoni, e lo ha fatto sapere prima con un' arrogante e scortese biglietto diretto ad un giornale di Milano, poscia in una lunga pappolata scritta alla *Gazzetta d' Augusta* nella quale è detto roba da chiodi contro Verdi, contro il pubblico Milanese e contro gli Italiani in generale. Molti giornali hanno fatto troppo onore al De-Bulow riproducendo la sua lettera facendola seguire da serj commenti, e dall' espressione del più acerbo disdegno e dell' onor nazionale ferito. Noi invece che abbiamo riso di compassione per il povero Barone matto o stolto, vogliamo regalare ai lettori la seguente graziosa e buffa epistola che un bello spirito mette in bocca al famigerato Barone. — La togliamo dalla *Gazzetta Musicale* di Milano.

Dies irae, dies illa
Messa mai, no mai sentilla !...
Maister Verdi dev finilla.

Mi in San Marc non mai antare
Per sentir cantar, stonare
Tante note de somare !

Tuba mirum sparges sonum
Per sepulchra regionum
Che soltant mi star sul tronum.

Verdi, pofer creatura
A mi fa niente paura
Che mi afer la testa tura.

Pungol, scriptus continetur
Che Baron dev proferetur
Unde messa judicetur !...

Ma Baron non apparebit...
Nè in San Marc foler sedebit,
Ben lontan se remanebit !

Giunta manda invitazione,
Ma mi nix anda a funzione ;
Preferisco colazione.

Benchè invito fosse gratis
Non accetta, majestatis ;
Cose tai mi fan pietatis.

Figurar se in quelle die
Disturbar usanze mie,
Per sentir tant porcherie !

Mi stupir che Milanese
Far fracassa per un mese
Per potere andar in ciese !

Se fenuti forestieri
Per funzion de l' altro ieri
Stare tutti quanti zeri.

Mi far rettificazion
Che un par mio, così Baron
Non antare alla funzion !

Pungol subit me absolvisti
Et Baronem exaudisti,
Et ragione ne dedisti.

In feder popolazione
Così bestia, andà' a funzione,
Mi far proprio compassione.

Lei star digna de maestra,
Et maestra de capestra,
Et la messa de sequestra !

Mi te messe così brute
Ne compor cento al minute ;
Berchè mi Baron, fo tute.

Fo quartetten, overtura,
Carnaval, end responsura ;
Mi stupir tutta natura.

In feder tanta eresia
Mi scappare subit via...
Dio lo voglia... e così sia !...

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Roma 5. — *Parigi* 4. — Il Centro destro pubblicò il programma. Rinnova l'adesione politica data al Gabinetto Broglie soggiunge che sosterrà anche il Gabinetto attuale, ma insiste nella necessità di organizzare il Governo di Mac-Mahon, che non potrebbe adempiere al suo mandato se non si appoggiasse, dopo la separazione dell' assemblea, su istituzioni saggiamente ponderate. Circa le misure che si prenderanno in caso che il potere restasse vacante, il centro destro vuole lasciare intatta la tregua dei 7 anni consacrata alla pacificazione dei partiti. Allora soltanto la questione della forma di governo potrà essere agitata senza pericoli. Quindi il Centro destro decise di mantenere il titolo dato al Capo del potere esecutivo dalle leggi esistenti, respingere ogni proposta tendente ad impedire, ritardare o indebolire le votazioni delle leggi costituzionali.

Versailles 4. — Assemblea. Il ministro della guerra presenta il progetto pel miglioramento delle piazze forti alla frontiera orientale. Si discute la legge elettorale. Louis Blanc combatte vivamente il progetto perchè mutila il suffragio universale. Meaux e Batbie difendono il progetto. Gambetta critica parecchie disposizioni del progetto. Dufaure domanda che si passi alla seconda deliberazione. L' Assemblea decide con 393 voti contro 356 di passare alla seconda deliberazione.

Berlino 4. — La *Gazzetta della Germania del Nord*, dice che benchè le voci propagate a Parigi ed a Madrid circa le intenzioni della Germania verso la Spagna non valgano la pena di essere smentite, pure è nuovamente autorizzata a dichiarare tutte queste voci prive di qualsiasi fondamento.

Parigi 5. — Una nota del *Journal des Débats* dice che il centro sinistro deluso dal programma del centro destro, si mantiene in riserva e scorge in quel programma soltanto un terreno preparatorio per nuove trattative.

Meglia è arrivato mercoledì sera.

PARLAMENTO NAZIONALE

Roma 4. — CAMERA DEI DEPUTATI.

Minghetti presenta il progetto della Convenzione conchiusa col Comune di Venezia per aprirgli il nuovo credito occorrente per stabilire in quella città, i Magazzeni Generali.

Vigliani ripresenta il progetto dell'ordinamento dei giurati modificato dal Senato.

Si discute il progetto pure modificato dal Senato per tassa sui titoli di Borsa che approvasi secondo le dette modificazioni, riducendo inoltre la tassa sui contratti a termine, alla metà di quanto erasi prima stabilito.

Si approvano inoltre senza discussione, il progetto della Convenzione postale addizionale conchiusa colla Francia, e dopo osservazioni di Sebastiani, Nervo, Rudinì, Maurogonato, Vigliani e Dedonni, e con lievi emendamenti il progetto portante le norme per la contabilità del fondo del culto.

Si approva poscia un capitolo del bilancio del Ministero delle finanze stato sospeso, ed il bilancio definitivo dell' entrata e spesa del 1874.

Essendo poscia presentata la relazione sul progetto del riordinamento dei giurati conformemente alle prescrizioni del regolamento, si delibera per scrutinio segreto con più di tre quarti di voti, di discuterla immediatamente.

Gli articoli del progetto dei giurati, dopo brevi considerazioni di Varrè a cui rispondono Vigliani e Puccioni, sono approvati.

Ruspoli Emanuele prega Vigliani di esaminare se vi ha modo di provvedere onde far cessare le contestazioni derivanti dalle varie interpretazioni della legge del 1870 relativamente ai patroni, e Cappellanie laicali soppresse.

Vigliani promette di esaminare la questione.

Il Ministro della marina prima che la Camera proroghi le sedute, dichiara di sentire il bisogno di prenderla a testimonio che i ritardi e le mancate riforme sono affatto indipendenti dalla sua volontà.

Roma 5. — SENATO DEL REGNO.

Discussione del progetto per l' abolizione della franchigia postale.

Audiffredi si dichiara contrario al progetto.

Barbavara lo difende.

Cossilla chiede schiarimenti su la corrispondenza coi comuni.

Spaventa prega il Senato di votare il progetto che rimedia a molti abusi ; la spesa dei Comuni non è che di poche centinaie di lire, ed i Comuni vi si acconcieranno.

Pepoli raccomanda ai ministri di limitare la corrispondenza coi Comuni per non aggravarli. Dopo breve discussione il progetto è approvato senza modificazioni.

Si approva pure il progetto della tassa sui prodotti ferroviari, dopo brevi osservazioni di Audiffredi, a cui rispondono Spaventa ed il relatore.

Si approvano infine il progetto per l'estensione della privativa dei tabacchi in Sicilia, il trasporto delle ceneri di Botta, e quello che dichiara festa civile il primo giorno dell' anno.

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE	3	5
Rendita italiana. . .	70 45 c.	71 10 c.
Oro.	22 07 •	22 04 •
Londra (3 mesi) . .	27 50 •	27 45 •
Francia (a vista) . .	110 25	110 05 •
Prestito nazionale. .	63 50	63 50 fm
Obblig. Regia Tabacchi	— —	— —
Azioni • •	865 — •	868 —
Azioni Banca Nazionale	2130 —	2135 —
Azioni Meridionali. .	357 — fm	359 50
Obbligazioni • . .	212 —	212 —
Buoni. • . .	— —	— —
Obblig. Ecclesiastiche	— —	— —
Banca Toscana . . .	1450 —	1450 —
Credito mobiliare . .	809 —	807 — •
Italo Germaniche . .	235 —	235 — •
Banca Generale . . .	398 —	298 —
Prezzi fatti : Rend. it.	72 85 fm	73 50 •

Borsa — —

BORSE ESTERE

PARIGI	4	5
Rendita francese 3 0[0	59 95	60 10
• • 5 0[0	94 67	94 80
Banca di Francia . .	3850 —	3845 —
Rendita italiana 5 0[0	66 60	66 80
Ferrovie Lombarde. .	— —	316 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Ferrovie V. E. 1863 .	193 75	193 75
• Romane. . .	70 50	71 —
Obbligazioni • . . .	177 —	179 —
Azioni Tabacchi . . .	— —	805 —
Cambio sull'Italia . .	9 1[2	25 18 5
• su Londra . .	25 18	— —
Consolidati inglesi . .	92 9[16	92 5[8

Vienna 5. — Rendita austriaca 74 40 — in carta 69 40 — Cambio su Londra 111 40 — Napoleoni 8 93 5

Berlino 4. — Rendita italiana 65 1[8 — Credito Mobiliare 131

Londra 4. — Consolidato inglese 92 5[8 Rendita italiana 64 1[8

Spettacoli d' oggi

TEATRO COMUNALE — Questa sera si rappresenta: atto 1°, prima parte del 2° e 4° dell' Opera-ballo *Forza del Destino*, Indi il Ballo fantastico *Favilla*. — ore 8 1[2.

TEATRO TOSI-BORGHI — Questa sera la Drammatica Compagnia diretta dall' Artista Cesare Vitaliani rappresenta: *Raffaello Sanzio* e *La Fornarina* dramma in 4 atti, in versi, del cav. Leopoldo Marenco — ore 8 1[2.

Inserzioni Giudiziarie

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

Estratto di Bando Venale per vendita giudiziale

(1.a Inserzione)

SI RENDE NOTO A CHIUNQUE

Che ad Istanza di Petronilla Frabetti assistita ed autorizzata dal proprio Marito Valerio Bergonzini ambi residenti in Ferrara ed a pregiudizio di Alessandro Frabetti di Vigarano Mainarda avrà luogo nell' Udienza che terrà questo Tribunale il 10 Luglio p. v. alle ore 10 antimeridiane l' incanto, e successivo deliberamento del fondo infradescritto sul prezzo offerto dall' istante in L. 548. 40 corrispondente a 60 volte il Tributo diretto verso lo stato ed alle condizioni portate dal Bando Venale 29 Maggio 1874, fra le quali l' obbligo in ogni offerente di Depositare oltre al decimo del prezzo d' asta l' ammontare approssimativo delle spese di vendita in L. 100.

Stabile da vendersi

Un fondo con Casa e corte situato nella Villa di Vigarano Mainarda, seminativo, arborato, vitato e pascoliro distinto in Mappa coi Numeri 1860, 787, 788, 789 p. e 1874 p. denominato argine, Casal Giudelli, Ghiara Carina, e fondo di Reno, della superficie di Tavole censuarie 19, 31 pari ad Ettari 1. 93. 10 e confinante a tramontana colla Strada comunale, a levante in parte colle ragioni Bonetti Caterina in Balboni e Cecilia in Galavotti sorelle a mezzogiorno colle ragioni degli eredi di Almerico Boari ed a ponente con quelle di Luigi Balboni del fu Angelo, qual fondo è stato caricato nell' anno 1872 dell' imposta erariale di L. 9, 14.

Augusto Zamabrdi — Proc.

GAZZETTINO MERCANTILE DI FERRARA
Anno XXXVI. N. 23.

Prezzi correnti delle Derrate e degli Animali da Macello
dal 29 Maggio al 3 Giugno 1874.

Ne' prezzi sotto indicati trovasi compreso il Dazio consumo che si paga pei generi.

		Minimo Lire	c.	Massimo Lire	c.
Frumento nuovo	Kil. 100	46	—	47	—
„ vecchio	„	—	—	—	—
Formentone	„	34	—	35	—
Orzo	„	18	76	21	45
Avena	„	30	—	31	—
Fagioli bianchi nostrali	„	36	—	37	—
„ colorati	„	37	—	38	—
Fava	„	—	—	—	—
Favino	„	31	—	32	—
Riso cima	„	62	—	66	—
„ Fioretto 1ª sorte	„	57	—	60	—
„ id. 2ª sorte	„	52	—	54	—
Pomi	„	57	91	78	97
Fieno nuovo il Carro K. 871. 471.		50	—	55	—
„ vecchio „ „ 698. 903.		60	—	65	—
Paglia „ „ 655. 76.		18	—	22	—
Canapa	Kil. 100.	89	83	92	72
„ Scarto Canapa	„	57	95	60	85
Canepazzi	„	55	05	57	95
Olio di Oliva fino	„	180	—	210	—
„ dell'Umbria	„	150	—	152	—
„ delle Puglie	„	134	—	138	—

		Minimo Lire	c.	Massimo Lire	c.
Vino nero nostrano nuovo	l'Ettol.	44	02	61	63
„ „ vecchio	„	—	—	—	—
Zocca f. grossa la soga m. c. 1. 778		11	—	12	—
„ dolce „ „		7	—	8	—
Pali dolci	il Cento	22	—	40	—
„ forti	„	27	60	30	—
Fascine forti	„	17	—	18	—
„ dolci	„	12	—	13	—
„ forti ad uso Bolognese	„	22	—	23	—
Bovi 1ª sorte di Rom.	Kil. 100	159	37	173	86
„ 2ª „ nostrani	„	159	37	166	62
Vaccine nostrane	„	144	88	159	37
„ di Romagna	„	159	37	173	86
Vitelli casalini Veneziani	„	121	70	133	29
„ di Cascina	„	110	11	115	91
Castrati	„	130	40	144	88
Pecore	„	115	91	130	40
Agnelli	„	115	91	130	40
Majali nostrani (al Mercato		—	—	—	—
„ di Romagna (di S. Giorgio		—	—	—	—
Form. di Cascina nuovo	„	152	88	239	82
„ „ vecchio	„	268	79	297	77

Oro pezzo da Franchi 20 - 22 10 — Argento 110 50.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.